

Mons. Zenti presenta il Cristo in cui crede

Edito da **Marcianum Press** il nuovo volume del Vescovo emerito

L'attuale cultura atea ha messo in atto una strategia diabolica per eclissare Gesù Cristo, in modo da farlo ignorare e renderlo irrilevante. In realtà, l'umanità di oggi non può fare a meno di Lui ai fini della sua storia di civiltà. Con Lui o senza di Lui, cambia tutto. L'umanità può avere un futuro di alto umanesimo o precipitare nell'abisso della barbarie. Se la società potrà contare su veri cristiani, formati e consolidati su Gesù Cristo, riprenderà quota, in forza di un principio incontestabile, ampiamente documentato: quanto più si è cristiani tanto più si è umani!

In queste ed altre tematiche si addentra il nuovo libro del vescovo Giuseppe Zenti dal titolo significativo *Il Gesù Cristo in cui io credo*, edito da Marcianum Press (pp. 496 – Euro 28).

La pubblicazione, articolata in cinque capitoli, passa anzitutto in rassegna la vita di Gesù Cristo, esemplare sotto tutti i profili. Mette in risalto i tratti più significativi della sua umanità, imperniata soprattutto sulla sua empatia per le vicende della gente, a cominciare dai malati, i peccatori, i bambini, le donne; e sulla sua allergia all'ipocrisia, alla superbia e all'avarizia degli scribi e dei farisei. Chiunque viene a conoscenza dell'insieme dei suoi comportamenti ne rimane affascinato, al punto da apparirgli non solo un grande uomo, ma l'Uomo, nella sua forma apicale.

E viene spontaneo chiedersi: ma chi è davvero costui? In effetti, Gesù Cristo non solo agiva come un uomo straordinario, ma in tante circostanze mostrava come soggetto del suo agire un io che non si identificava con l'io puramente

umano. Mostrava di avere potere sulla natura, sui demoni, sul sabato ebraico, sui peccati, mentre compiva segni prodigiosi e faceva affermazioni mozzafiato come: «Senza di me non potete fare nulla! Chi non raccoglie con me disperde!». Si è presentato come «il Vangelo» capace di guidare l'umanità sulla via della sua completa civilizzazione.

Di fatto, Gesù Cristo si rivela non solo come Uomo, ma, nella sua identità personale, anche un oltre uomo, Dio nella sua relazione di Figlio con il Padre! Un Dio fatto Uomo, crocifisso e risorto per essere il Salvatore dell'umanità dal sistema del peccato, continuando ad essere il Signore, il *Kyrios* dell'universo e dell'uomo.

Ha voluto unire la sua vita a quella dell'umanità attraverso la sua unione sponsale con la sua Chiesa, il «Cristo totale»: Cristo e la Chiesa sono inseparabili.

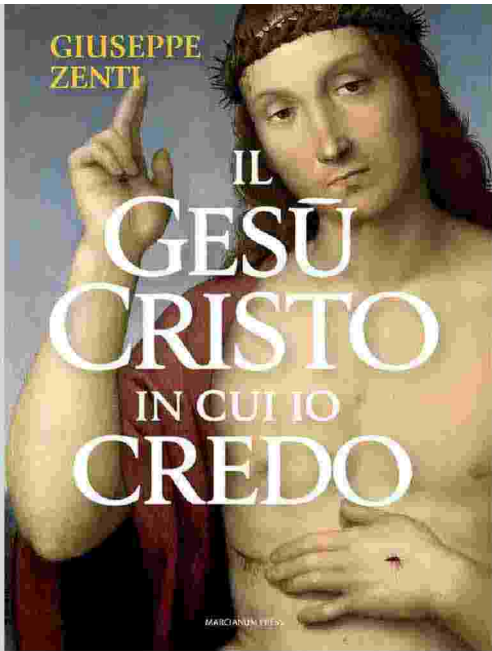
Ne consegue la morale cristiana, non intessuta di precetti e formalismi, ma interamente imperniata sul vivere con amore «il Cristo totale», anima del dinamismo della civiltà dell'amore e della pace universale.

Se tale è Gesù Cristo e molti lo accoglieranno come Salvatore e Signore della propria vita, sull'orizzonte della storia non si cela la catastrofe, ma si prospetta la palingenesi di una umanità ad alto quoziente di civiltà. La lunghissima serie di Santi, canonizzati o anonimi, testimonia a quale vertice di umanesimo conduce chi dà un credito di fiducia autentica a Gesù Cristo!

Il libro è in vendita nelle librerie e su Amazon.

Dino Pesce

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035-110608